



Commissione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE**

*Sede Centrale: Via Lucania, 1 [ex Via Vittorio Emanuele, 424]*

**95047 - PATERNO' - Cod. Mecc. CTIS016003**

**Tel. Uffici 095/841129 - Fax 095/857752**

**I.P.A.A. - PATERNO' - Via Lucania,1 - Tel. Scuola 095841129**

**I.T.I. S. "G. Ferraris" - BELPASSO - Via L. Sciascia, 3 - Tel. Scuola e Fax 095912851**

**LICEO SCIENTIFICO "Antonino Russo Giusti" - BELPASSO - Via L. Sciascia, 3 - Tel. 095912851**

**I.P.S.I.A. BIANCAVILLA - Via G. Verne 24 - Tel. 095984834 - Fax 095981256**

**C.F. 93002880875 - e mail: [ctis016003@istruzione.it](mailto:ctis016003@istruzione.it)**

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROTOCOLLO N.3830/C23**

**DEL 16/05/2017**

## ***DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE***

**Anno Scolastico 2016/2017**

**CLASSE 5<sup>^</sup> sez. A**

**LICEO SCIENTIFICO "RUSSO GIUSTI"**

**BELPASSO**

## INDICE

Presentazione dell'Istituto
Profilo formativo del Liceo Scientifico
Presentazione sintetica della classe
Attività extracurricolari svolte nel corso dell'a.s. 2016/2017
Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale
RELAZIONI FINALI
ITALIANO
LATINO
SCIENZE NATURALI
STORIA
FILOSOFIA
STORIA DELL'ARTE
MATEMATICA
FISICA
INGLESE
RELIGIONE
ED.FISICA
SOSTEGNO
Allegato 1: Griglie di valutazione per le prove di Italiano
Allegato 2: Griglia di valutazione seconda prova: Matematica
Allegato 3: Griglia di valutazione della terza prova
Allegato 4: Griglia di valutazione della prova orale
Allegato 5: Griglia di valutazione del comportamento
Allegato 6: Testo della 1° simulazione 3° Prova Esami di Stato
Allegato 7: Testo della 2° simulazione 3° Prova Esami di Stato

Il Consiglio di Classe della V A del Liceo Scientifico, sulla base degli obiettivi culturali e formativi, specifici dell'indirizzo scientifico e della programmazione educativo-didattica annuale e della

Il Consiglio di Classe della V A del Liceo Scientifico, sulla base degli obiettivi culturali e formativi, specifici dell'indirizzo scientifico e della programmazione educativo-didattica annuale e della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa, elaborata dal Collegio dei Docenti e in attuazione delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa riguardo gli Esami di Stato, ha elaborato all'unanimità il presente Documento per la Commissione d'Esame. Il Documento contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dagli studenti al termine del c.a. scolastico e del secondo biennio liceale, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi, le attività intra ed extra-curricolari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal C.d.C., nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

### **Presentazione dell'Istituto**

Il Liceo Scientifico "Antonino Russo Giusti" condivide con l'I.T.I.S. "Galileo Ferraris" la sede di via Sciascia n.3 a Belpasso, un edificio di recente costruzione, consegnato dalla Provincia Regionale di Catania il 15 dicembre 1990, con locali ampi e ben sufficienti ad ospitare le classi di entrambi i istituti. Buona la dotazione dei laboratori e delle relative attrezzature. Il Liceo Scientifico, nato nell'a.s. 2008-2009, attualmente comprende undici classi e rappresenta una valida e concreta risposta alle richieste formative provenienti dai territori di Belpasso e dei comuni vicini. In questo momento il progetto culturale della *licealità* assume un rilievo centrale, si propone la realizzazione di un positivo confronto tra i diversi saperi e le complesse esigenze della società di oggi. Pertanto, la scuola intende, attraverso la piena realizzazione della *licealità*, fornire allo studente strumenti adeguati allo sviluppo delle sue capacità logico-critiche, oltre che un sicuro possesso di linguaggi, abilità di confronto tra problemi e situazioni diverse, agilità nell'utilizzo dei vari canali della comunicazione moderna, assecondando in tal modo le richieste provenienti dall'Università e dal mondo del lavoro. La popolazione scolastica è in egual misura maschile e femminile. Il retroterra socio-culturale è di livello medio, il settore di impiego prevalente è nel terziario.

Per la progettazione dell'offerta formativa l'Istituto si propone di organizzare tutte le attività curricolari ed extracurricolari scaturite dai bisogni espressi dagli alunni, dalle loro famiglie, dal territorio e dalle richieste di formazione del mondo dell'università e del lavoro. Pertanto l'Istituto mantiene da tempo una stretta e fattiva collaborazione con Enti ed Istituzioni locali, in particolare:

- con il Comune di Belpasso per attività culturali, religiose e ricreativo-sportive;
- con le associazioni di volontariato sociale ( MISERICORDIA, FRATRES, LILA, AIDO, UNITALSI);

- con Enti regionali specializzati nell'orientamento scolastico ed universitario.

### **Profilo formativo dell'indirizzo**

Le discipline degli Indirizzi Liceali inducono nell'allievo la costruzione di processi concettuali cognitivi di alto profilo che scaturiscono dall'incontro della tradizione umanistica con il sapere scientifico.

Gli Indirizzi Liceali costituiscono, per tradizione, "curricoli aperti" non professionalizzanti e propedeutici agli studi universitari. Essi contemplano, infatti, un piano di studi in cui la riflessione critica sulle idee, sulle visioni del mondo e sul contesto storico, scientifico e filosofico, assicura una formazione che permette di operare scelte universitarie coerenti con le proprie aspirazioni o di rispondere positivamente alle esigenze del mercato del lavoro.

In rapporto agli studi universitari il percorso formativo del Liceo Scientifico, realizzando il legame tra scienza e tradizione umanistica del sapere, offre una preparazione culturale spendibile in qualsiasi facoltà universitaria.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e una padronanza dei linguaggi specifici;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V A SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO 2016- 2017

<i>N°</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>DISCIPLINA</i>
<i>01</i>	<i>RUSSO PATRIZIA</i>	<i>Italiano e Latino</i>
<i>02</i>	<i>BORZI' GIUSEPPINA</i>	<i>Inglese</i>
<i>03</i>	<i>VIRGILLITO GABRIELLA</i>	<i>Storia</i>
<i>04</i>	<i>SCAPPATURA KATIA</i>	<i>Filosofia</i>
<i>04</i>	<i>DESIDERIO ALBERTO</i>	<i>Matematica</i>
<i>05</i>	<i>LAUDANI ELENA</i>	<i>Scienze naturali</i>
<i>06</i>	<i>CASTRO GIOVANNI</i>	<i>Fisica</i>
<i>07</i>	<i>CARUSO CARLA</i>	<i>Disegno e Storia dell'arte</i>
<i>08</i>	<i>CUSCUNA' MARIA</i>	<i>Religione</i>
<i>09</i>	<i>PRICOCO UGO</i>	<i>Educazione fisica</i>
<i>10</i>	<i>ATANASIO MARIO</i>	<i>Sostegno</i>

**ELENCO STUDENTI**

<b>N°</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>CREDITO 3° ANNO</b>	<b>CREDITO 4° ANNO</b>
01	ARCIADIACONO DEBORAH	5	5
02	ARCIADIACONO PIETRA PAOLA	5	5
03	BORZI' LUCY MARIA	5	4
04	CALTABIANO ALFIO	5	5
05	CASTELLI DOROTEA		
06	CHIARENZA BENITO SALVATORE	5	5
07	CHISARI SALVATORE MARIA	6	6
08	FERLITO GIUSEPPE	6	6
09	LONGO LEONARDO	5	5
10	MACCARRONE PALMA LILIANA	7	7
11	MOSCHETTO ARIANNA	7	6
12	PAPPALARDO GAETANO	6	6
13	PERROTTA MICHELE	5	5
14	PICONE AURORA	5	5
15	PULVIRENTI ROBERTO AMEDEO	5	5
16	RAPISARDA ALFIO	5	4
17	SCALISI PASQUALINO	6	5
18	STANCANELLI ILENIA	7	7
19	TRISCARI CARMELO LUCA	6	6
20	ZAPPALA' FABRIZIO	5	5

## QUADRO SINOTTICO DELLA CLASSE V A NEGLI ULTIMI TRE ANNI

<b>Classe</b>	<b>3° Anno</b>	<b>4° Anno</b>	<b>5° Anno</b>
<b>Iscritti</b>	22	22	20
<b>Alunni provenienti da altra classe o scuola</b>	1	-	
<b>Alunni Promossi a Giugno</b>	13	22	
<b>Alunni con Debito formativo</b>	3	2	
<b>Alunni non ammessi alla classe successiva</b>	2	1	

## QUADRO SINOTTICO DELLE MATERIE E DEGLI INSEGNANTI

<b>Materie</b>	<b>3° Anno</b>	<b>4° Anno</b>	<b>5° Anno</b>
<b>Lingua e letteratura Italiana</b>	RUSSO PATRIZIA	RUSSO PATRIZIA	RUSSO PATRIZIA
<b>Lingua e cultura Latina</b>	RUSSO PATRIZIA	RUSSO PATRIZIA	RUSSO PATRIZIA
<b>Lingua e cultura Inglese</b>	BORZI' GIUSEPPINA	BORZI' GIUSEPPINA	BORZI' GIUSEPPINA
<b>Storia e Filosofia</b>	VIRGILLITO GABRIELLA	VIRGILLITO GABRIELLA	CUCINOTTA NADIA
<b>Matematica</b>	GEMMELLARO AGATA	DESIDERIO ALBERTO	DESIDERIO ALBERTO
<b>Fisica</b>	GEMMELLARO AGATA	CASTRO GIOVANNI	CASTRO GIOVANNI
<b>Scienze naturali</b>	LAUDANI ELENA	LAUDANI ELENA	LAUDANI ELENA
<b>Disegno e Storia dell'Arte</b>	SCORCIAPINO DANIELA	SCORCIAPINO DANIELA	CARUSO CARLA
<b>Scienze motorie</b>	Cavaletti Valerio	Cavaletti Valerio	PRICOCO UGO
<b>Religione</b>	Cuscunà Maria	Cuscunà Maria	Cuscunà Maria

## PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe V<sup>A</sup> del Liceo Scientifico è composta da 20 alunni tutti interni e iscritti per la prima volta all'ultimo anno di corso, ad eccezione di una studentessa proveniente dalla 5<sup>B</sup>. La composizione del gruppo classe è variata nel passaggio da biennio a triennio a seguito di ripetenze o trasferimento ad altra scuola. Dall'anno scolastico 2014/ 2015 il gruppo classe ha conservato l'assetto attuale. Gli studenti, tutti residenti a Belpasso o nei paesi limitrofi, provengono da un ambiente socio-culturale eterogeneo. La frequenza alle lezioni è stata regolare, sebbene, specie in quest'ultimo anno si è registrata la tendenza ad un uso strumentale delle entrate e delle uscite. Comunque la classe nella sua globalità quasi mai si è fatta coinvolgere in assenze arbitrarie mascherate dai motivi più pretestuosi.

Lo studente -----, affetto da epilessia parziale sintomatica da displasia corticale con conseguente ritardo mentale medio, segue una programmazione differenziata ed è seguito dal prof.re Atanasio Mario per un totale di 9 ore settimanali. Lo studente sosterrà l'esame con due differenziate di Italiano e Matematica preparate dal docente di sostegno ciascuna accompagnata da specifiche griglie; la terza prova verrà somministrata solo se esso si dimostra in grado di sostenerlo e non vi sarà il colloquio orale.

Il gruppo classe ha fatto registrare, nel corso dei cinque anni, una crescita culturale apprezzabile grazie alle sollecitazioni dei docenti e alla disponibilità e apertura nei confronti di metodologie e approcci diversi dimostrata dai ragazzi. Nel lavoro quotidiano di confronto fra docenti e discenti, nella eterogeneità dei comportamenti e delle motivazioni, tutti hanno imparato a modificare in senso positivo le situazioni di partenza e hanno trovato, in interessi extra scolastici seriamente coltivati, la possibilità di approfondire quanto a scuola si andava facendo.

Finalità comune di tutte le discipline è stata quella di promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni, l'acquisizione di un bagaglio culturale ampio, organico e significativo ed una maggiore consapevolezza della propria identità culturale insistendo proprio sulle materie caratterizzanti questa scuola e sull'attualità di materie erroneamente ritenute obsolete. I ragazzi, in quest'ottica, sono stati coinvolti in numerose attività parascolastiche. Non ci sono stati speciali lavori progettati come pluridisciplinari, ma tutti i temi che hanno attraversato gli insegnamenti hanno mirato ad una didattica che individuasse percorsi trasversali atti a dare una visione sistemica del periodo o argomento trattato, coniugando quantità e qualità del lavoro e assicurando un clima di "sereno rigore", che consentisse a tutti l'interiorizzazione di quanto fatto. Per l'approccio didattico ci si è serviti dei libri di testo, di materiale multimediale, grafici, LIM, atlanti storici e geografici, immagini pertinenti, documenti, laboratorio di storia dell'arte, scientifico e linguistico. Per tutte le

notizie dettagliate (compresi gli obiettivi, le finalità, gli interventi didattici) si fa riferimento alle relazioni dei singoli docenti. I programmi hanno seguito le indicazioni ministeriali, nella flessibilità legate alle varie circostanze che hanno caratterizzato questo anno scolastico: pause didattiche, pause festive, impegni culturali. Le verifiche, eseguite secondo le varie modalità previste, si sono tenute nel solco delle deliberazioni generali assunte dalla scuola, così come le due simulazioni in vista della terza prova per gli Esami di Stato nella tipologia B, che sono state somministrate la prima nel mese di marzo, la seconda nel mese di aprile con risultati migliori nella seconda prova.

Per quanto riguarda l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo metodologia CLIL, si fa presente che non è stato possibile programmare percorsi in tal senso per l'assenza, nel consiglio di classe, di docenti in possesso delle competenze linguistiche richieste (corso di perfezionamento universitario per l'insegnamento di una disciplina non linguistica secondo la metodologia CLIL ). Dopo che in un primo momento si era pensato al prof.re Desiderio Alberto ed dopo che quest'ultimo non ha potuto sviluppare tale modulo di matematica in lingua straniera a causa dei vistosi ritardi nella propria disciplina, in un secondo momento il consiglio di classe ha affidato tale modalità di insegnamento alla prof.ssa Maria Laudani che ha provveduto, attraverso la lettura e la consultazione di articoli specialistici e grazie alla visione di documentari scientifici, a compiere tale tentativo in Scienze Naturali.

Dal punto di vista comportamentale, il Consiglio di Classe è dovuto intervenire ripetutamente, fin dallo scorso anno scolastico, per rimarcare una certa superficialità, manifestata da parte di un piccolo gruppo di studenti persino durante le ore di lezione, nell'affrontare gli impegni di lavoro e lo studio. Perciò, a fronte di un gruppo di studenti che ha sempre dimostrato costanza e serietà nell'applicazione, alcuni allievi hanno fatto registrare ancora una certa discontinuità nell'impegno e nell'interesse verso i contenuti di studio. Tale quadro si è inevitabilmente riprodotto nei risultati e nei livelli di profitto raggiunto.

La classe, alla fine dell'anno scolastico, si presenta eterogenea per profitto, impegno, per livelli di partenza e livelli di abilità e competenze raggiunti. Il livello di preparazione è da ritenersi nel complesso soddisfacente, anche se, ovviamente, è possibile distinguere diverse fasce di livello:

- a) un gruppo di alunni, dotato di buone capacità, ha partecipato attivamente allo svolgimento delle lezioni, intervenendo in modo pertinente, impegnandosi nello studio a casa; tali alunni hanno raggiunto un buon livello di preparazione e sviluppato buone abilità e competenze, comprendendo in modo autonomo testi di diversa natura e tipologia, adoperando in modo appropriato le specifiche terminologie;
- b) un altro gruppo ha mostrato interesse, partecipazione e impegno soddisfacenti verso le attività proposte ed evidenza pertanto discrete conoscenze;

- c) infine vi è un ultimo gruppo che, pur mostrandosi meno costanti e determinati nell'impegno scolastico o palesando una certa difficoltà nel mantenere i ritmi di apprendimento, sollecitati ad un immediato recupero, rivela incertezze in alcune discipline, a causa di lacune non del tutto colmate nei prerequisiti di base e/o impegno nello studio non sempre costante. Il lavoro di ricerca e di arricchimento non sempre puntuale di alcuni non ha, tuttavia, fatto riscontrare casi di rifiuto dei saperi, ragion per cui è stato possibile raggiungere gli obiettivi programmati.

È ovviamente differente anche il quadro generale delle capacità e delle attitudini dimostrate dagli studenti di questa classe durante il percorso liceale, che ha portato alcuni ad eccellere maggiormente nell'area umanistica ed altri in quella scientifica. Le competenze acquisite, pertanto, variano da soggetto a soggetto, anche in relazione a predisposizioni e attitudini personali verso alcuni ambiti disciplinari. Nel complesso, riteniamo di poter affermare che, alla fine del percorso liceale, che ha rappresentato per tutti un cammino di maturazione e crescita culturale, la classe risulta idonea ad affrontare l'esame di Stato.

Come si può osservare dal quadro sinottico delle Materie e degli Insegnanti, il corpo docente, nel corso del triennio, è stato caratterizzato da un avvicinarsi di insegnanti. Tale situazione ha, tuttavia, dato modo agli studenti di confrontarsi e di misurarsi con diversi stili e modalità di lavoro, confronto utile, comunque, in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

I rapporti con le famiglie, improntati alla massima trasparenza, cordialità e rispetto, sono avvenuti con regolarità sia durante le ore previste di ricevimento dei singoli docenti, sia in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia; i genitori si sono sempre dimostrati disponibili a collaborare con la scuola non solo per una crescita culturale dei loro figli, ma anche per una formazione tesa all'autonomia di scelta e di progettazione personale all'interno di un progetto culturale che vuole diventare progetto di vita.

## ATTIVITA' EXTRACURRICULARI SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016-17

1. PARTECIPAZIONE AL SALONE DELLO STUDENTE PRESSO LE CIMINIERE.
2. OPEN DAY
3. OPEN NIGHT
4. ATTIVITA' DI TUTORAGGIO PER I RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE - PROGETTO LABORATORI APERTI (ATTIVITA' POMERIDIANA LABORATORIALE DI FISICA, CHIMICA, BIOLOGIA - DA NOVEMBRE AD APRILE).
5. VISIONE DI UN DOCUFILM SU MONET
6. CORSO DI PREPARAZIONE AI TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTA' UNIVERSITARIE A NUMERO CHIUSO – CON ESAME FINALE (SOLO CASTELLI, FERLITO, PAPPALARDO).
7. UNISTEMDAY PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA, CONVEGNO DI MICROBIOLLOGIA
8. PARTECIPAZIONE A TUTTI GLI OPEN DAYS UNIVERSITARI (TUTTI GLI STUDENTI).
9. CONCORSO DELLA MAIMONE, SEZIONE FOTOGRAFIA.
10. VIAGGIO D'ISTRUZIONE A PRAGA.

## PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE

### **Obiettivi raggiunti**

A conclusione del percorso liceale, tenendo conto delle differenti situazioni di partenza e delle personali doti e capacità, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi proposti dalle programmazioni generali elaborate nei vari dipartimenti, acquisendo, a diversi livelli:

<i>OBIETTIVI EDUCATIVI</i>	
<i>partecipazione</i>	Gli alunni sanno rispettare le regole della comunità in cui vivono e operano.
<i>socializzazione</i>	Gli alunni sanno accogliere e integrare le diversità individuali, sociali e culturali (sono disponibili al confronto; sanno ascoltare gli altri; sono disponibili a rivedere e a modificare le proprie opinioni).

<i>metodo di studio</i>	<p>Molti alunni hanno potenziato il proprio metodo di studio.</p> <p>Molti alunni sanno integrare autonomamente ciò che viene trattato in classe conducendo ricerche ed approfondimenti personali.</p> <p>Gli alunni sono consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e sono in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</p>
-------------------------	---

<i>OBIETTIVI DIDATTICI</i>	
<i>conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dei saperi di base nei vari ambiti disciplinari, sotto forma di teorie, principi, concetti, procedure e tecniche applicative;</li> <li>▪ Dei linguaggi specifici delle diverse discipline;</li> <li>▪ Delle opere più rappresentative del patrimonio letterario ed artistico italiano e delle sue relazioni col patrimonio culturale classico ed europeo;</li> <li>▪ Dell'evoluzione del pensiero scientifico parallelamente a quello letterario, storico e filosofico.</li> </ul>
<i>competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nel comunicare adeguatamente, utilizzando appropriati linguaggi specifici;</li> <li>▪ Nell'applicare le conoscenze teoriche e tecniche apprese nei diversi ambiti disciplinari in modo autonomo e in contesti diversi;</li> <li>▪ Nell'utilizzare le conoscenze e le competenze disciplinari acquisite per una più completa visione delle complessità storico-culturali;</li> <li>▪ Nell'applicare procedimenti logico-deduttivi e induttivi in ambito scientifico e nell'osservare, analizzare e spiegare i fenomeni con i linguaggi specifici della matematica e delle scienze;</li> <li>▪ Nell'utilizzare i principi della programmazione strutturata per la risoluzione di problemi tramite gli algoritmi.</li> </ul>
<i>capacità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Di essere consapevole del legame tra ipotesi teorica e attività sperimentale;</li> <li>▪ Di analizzare e sintetizzare i dati raccolti e le conoscenze acquisite;</li> <li>▪ Di organizzare i contenuti delle conoscenze e interpretare i dati della realtà con un metodo di studio e di ricerca adeguato;</li> <li>▪ Di rielaborare criticamente conoscenze e competenze anche in</li> </ul>

	<p>funzione di nuove acquisizioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Di confrontarsi con gli altri per poter intervenire in modo consapevole e costruttivo nella soluzione di un problema;</li> <li>▪ Di elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi, la ricerca del lavoro e la formazione continua;</li> <li>▪ Di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali e scientifici e formulare risposte personali.</li> </ul>
--	---

## **Metodologia e strumenti**

Il consiglio di classe si è impegnato ad attuare, specie nelle discipline di indirizzo, una programmazione modulare in modo da lavorare parallelamente al raggiungimento di tali obiettivi. Si è cercato di sfruttare al massimo le possibilità offerte dall'istituto così da consentire agli alunni un più ampio raggiungimento degli obiettivi e una maggiore partecipazione. Nell'ambito delle proposte didattico – formative i docenti hanno fatto ricorso a:

### Metodi

- Lezione frontale, volta comunque a suscitare interventi;
- Lezione interattiva, discussione guidata;
- Lavori di gruppo;
- Visione di film e documentari;
- Partecipazioni a conferenze;
- Esercitazioni e ricerche guidate;
- Attività di recupero, potenziamento e approfondimento;
- Attività di preparazione alla Terza Prova.

### Mezzi e spazi

- libri di testo;
- dizionari;
- materiali didattici forniti in fotocopie;
- sussidi audiovisivi;
- PC;
- aule Lim;
- laboratori;
- biblioteca.

## **Verifiche**

Le verifiche sono state effettuate non solo per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per fini e modalità e per valorizzare le potenzialità di ciascuno. Per tale motivo, accanto alle prove tradizionali, almeno due per disciplina per ogni quadrimestre, sono state affiancate modalità di verifica di varia natura (utilizzando anche prove scritte per le discipline “orali”), così da consentire periodici e rapidi accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe in ordine a determinati traguardi formativi generali e specifici. Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Questionari strutturati e semistrutturati.
- Questionari a risposta aperta.
- Produzione di elaborati.
- Produzione di brevi testi a domanda aperta.
- Risoluzione di problemi di matematica.
- Interrogazioni frontali.

## **Valutazione**

Il processo valutativo è stato effettuato informando sempre e preventivamente gli studenti sui criteri di valutazione, non solo per chiarire ad essi i voti conseguiti nelle varie prestazioni, ma anche per stimolarne la responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione, in modo che gli studenti comprendano quali siano stati i loro punti di forza e di debolezza e, con l'aiuto dell'insegnante, correggere quest'ultimi.

Per ciascuna disciplina sono state utilizzate delle griglie di valutazione che ciascun Dipartimento ha approvato all'inizio dell'anno scolastico.

In allegato sono riportate le griglie di valutazione della prima prova d'Italiano ( Allegato 1), della seconda prova di Matematica ( Allegato 2), di valutazione della Terza Prova ( Allegato 3) e della Prova orale ( Allegato 4) , nonché la griglia di valutazione del comportamento ( Allegato 5).

Per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto del livello di partenza, delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle capacità espositive, di analisi e di sintesi, di rielaborazione personale, della partecipazione, dell'assiduità, dell'impegno dimostrati.

# RELAZIONE FINALE

**DISCIPLINA: LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE: Prof. ssa RUSSO PATRIZIA KETTY**

## *1. - LIBRI di TESTO ADOTTATI*

E. Raimondi, *Leggere come io l'intendo*, vol. 4-5-6, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori  
*La mente innamorata*, Divina Commedia, Bruno Mondadori.

## *2. - TEMPI*

<b>Ore Settimanali</b>	4
<b>Ore Effettive (al 15/05/2017)</b>	57
<b>Ore complessive</b>	112

## *3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE*

La classe, che mi è stata assegnata per la prima volta nel settembre 2014 per l'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana, è attualmente composta da venti alunni e si è imposta alla mia attenzione fin da subito per la vivacità congiunta ad un'adeguata disponibilità al dialogo educativo, spiccate capacità applicative e assiduità nello studio.

A conclusione del percorso scolastico sono state recuperate quasi completamente le situazioni di maggiore difficoltà, anche se permangono, in alcuni casi, dei limiti nell'analisi dei testi letterari, nella composizione di saggi brevi e nell'esposizione orale, a causa di carenze nei livelli di partenza in ordine alle abilità, alle competenze linguistiche ed espressive.

La classe è divisa sostanzialmente in due gruppi: un gruppo di studenti ha conseguito risultati molto apprezzabili, per il grande impegno e le buone capacità; un secondo gruppo, pur avendo qualche difficoltà, ha conseguito risultati comunque soddisfacenti grazie ad un impegno davvero costante. Gli studenti hanno seguito il percorso letterario da me impostato in modo costante ed interessato, caratterizzato da un'apertura verso la novità e da una certa curiosità intellettuale.

Agevolare gli studenti nello studio della disciplina e renderli consapevoli delle trasformazioni delle diverse produzioni letterarie in relazione al contesto storico ha prodotto alcuni rallentamenti nell'organizzazione del lavoro. Questi, attribuibili a ritardi determinati dalla classe, i cui ritmi di apprendimenti sono piuttosto lenti, hanno condizionato lo svolgimento del piano di lavoro ipotizzato e determinato l'esclusione della produzione letteraria della seconda metà del Novecento e una trattazione piuttosto sintetica di alcuni autori e di tematiche precedentemente previsti, come la produzione letteraria in prosa della prima metà del Novecento e un'analisi approfondita solamente di alcuni canti del Paradiso.

In linea generale, gli alunni hanno risposto positivamente agli stimoli didattici, anche se per alcuni l'impegno, irregolare e discontinuo, si è concentrato in vista delle verifiche.

Le valutazioni sono sempre state chiarite agli studenti sulla base del riferimento a schemi e a puntuali correzioni .

#### **4. – OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)**

In riferimento alla programmazione didattica ed educativa formulata per la disciplina all'inizio del corrente anno scolastico, gli allievi hanno acquisito una conoscenza più che sufficiente degli argomenti e dei testi della storia letteraria italiana. Buona parte della classe possiede una preparazione completa, approfondita, ottima, essendo in grado di trasformare le conoscenze acquisite in competenze e capacità, affiancati, però, da casi di preparazione frammentaria e superficiale degli argomenti oggetto di studio, a causa di partecipazione e di impegno discontinui.

A conclusione del percorso triennale gli studenti possiedono conoscenze critiche, competenze e abilità maturate nell'intero percorso di studi. I discenti dispongono in generale di un metodo di lavoro efficace, i cui risultati dipendono in larga misura dall'impegno profuso da ciascuno nello studio.

Tutti sono in grado di comprendere, analizzare e contestualizzare i testi letterari in poesia e prosa. Quanto alla elaborazione dei dati e dei concetti da loro acquisiti, essi sono in grado di riportare i contenuti fondamentali della lezione e dello studio individuale in modo corretto. Discreta è la capacità di operare la comprensione e l'analisi formale dei testi letterari, di individuare i temi portanti e gli aspetti fondamentali della poetica e del pensiero degli autori. Pochi alunni riescono ad effettuare confronti e stabilire correlazioni tra autori, testi, temi e scelte stilistiche differenti, nonché a riflettere criticamente sulla storia letteraria. La contestualizzazione storica e culturale dei testi letterari è effettuata negli aspetti essenziali.

Hanno conoscenze linguistiche e padronanze dei mezzi espressivi, conoscono le coordinate storiche entro le quali si collocano gli autori, i generi letterari nella loro evoluzione e nelle caratteristiche formali, il pensiero e la poetica degli autori, stabilendo relazioni fra produzione letteraria e società.

Analizzano, interpretano e contestualizzano i testi, di cui distinguono le varie tipologie e i procedimenti retorici. Se una parte della classe ha sviluppato distinte capacità di sintesi e rielaborano in modo personale e spesso con spirito critico operando collegamenti, tutti hanno realizzato l'affinamento delle competenze di comprensione orale e produzione scritta.

Riguardo alle competenze espressive, l'esposizione orale è corretta e in qualche caso mostra proprietà di linguaggio: pochi padroneggiano un registro specifico della disciplina. In relazione alla produzione scritta gli allievi elaborano in modo più che sufficiente un testo che risponda alle consegne, coerente sotto il profilo logico dell'esposizione o dell'argomentazione, sintatticamente coeso, corretto sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, dotato di proprietà espressiva. L'interesse nel complesso è stato costante, l'impegno di studio è risultato accettabile, pur con qualche discontinuità individuale. Alcuni sono riusciti a organizzare uno studio autonomo e coerente, mentre la maggior parte ha operato applicandosi secondo le richieste dell'attività didattica e in ragione delle necessità valutative. Pochi sono quelli che non hanno saputo esprimere un personale ed efficace metodo di studio, che hanno svolto in maniera superficiale e selettiva.

#### **5. – EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO**

I fattori che hanno influito sul processo di insegnamento-apprendimento si possono così

sintetizzare:

- Il permanere in alcuni elementi di lacune precedenti;
- Impegno e partecipazione non sempre costante;
- Assenze.

## **6. - PROGRAMMA SVOLTO**

Vedi programma allegato.

## **7. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO**

Libro di testo  
Fotocopie ed appunti  
Computer  
Materiale multimediale

## **8. - SPAZI**

Aula  
Laboratorio

## **9. - METODI DI INSEGNAMENTO**

Si è assicurata la necessaria centralità al testo come strumento privilegiato di lavoro tanto nella documentazione dei contenuti storico-letterari quanto come ambito di esercizio di una corretta e rigorosa metodologia di analisi testuale. Evitando la rigidità e l'astrattezza degli schemi concettuali e delle categorizzazioni teoriche, si è dato spazio, durante la lezione frontale e partecipata, al dialogo-dibattito cercando sempre di porre al centro gli interessi degli alunni; sono state effettuate attività di approfondimento individuali e collettivi per mezzo di lavori di gruppo.

Strumento di lavoro insostituibile è stato il libro di testo, all'interno del quale si è sviluppato un itinerario il più possibile coerente e approfondito, con particolare attenzione allo studio diretto di testi e alla conoscenza di autori rappresentativi, attraverso un adeguato approfondimento critico.

Si è privilegiata in tale procedura un'attenzione particolare al contesto storico-culturale, alla personalità dell'autore, al suo pensiero e alla sua poetica, agli elementi formali e stilistici delle sue opere, alle tematiche prevalenti. I testi poetici sono sempre stati analizzati in classe; quelli in prosa sono stati affidati, dopo una presentazione e una lettura commentata di loro campioni significativi avvenute in classe, allo studio domestico strutturato secondo precise indicazioni metodologiche. Si è inteso assegnare alle prove di verifica, orali e scritte, non solo una funzione valutativa ma anche quella di un attento e costante ripasso, consolidamento e talora approfondimento degli argomenti già trattati, al fine di corroborare le abilità disciplinari degli studenti. Gli strumenti di lavoro utilizzati sono stati il libro di testo e alcune copie fotostatiche di testi integrativi.

Non sono mancati momenti dedicati allo svolgimento di esercizi e simulazioni della prima prova.

**10. – STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)**

Per la verifica orale si è ricorso al colloquio per accertare padronanza della materia e capacità di orientarsi in essa sia nell'esposizione e discussione dei dati sia nell'applicazione di abilità operative relative ad analisi e commento di un testo proposto.

La verifica orale è stata essa stessa uno strumento di insegnamento, avendo come fine fondamentale l'instaurazione di un dialogo piuttosto che l'interrogazione sulle nozioni apprese. È stata anche un momento di consolidamento del sapere, perché ha permesso di evidenziare e di risolvere dubbi, incertezze, lacune.

Consolidamento delle conoscenze e delle capacità e recupero delle lacune sono state attenzioni costanti, "implementate" nello stesso metodo di insegnamento. Particolare attenzione è stata posta nell'elaborazione scritta di testi argomentativi e nel perfezionamento delle capacità espressive.

Per la verifica scritta si sono somministrati analisi di un testo letterario; saggio breve e articolo di giornale relativi agli ambiti artistico-letterario, storico-politico, socio-economico, scientifico-tecnologico; esposizione/argomentazione di un tema storico; esposizione/argomentazione di un tema di ordine generale secondo le tipologie previste dalla normativa per la prima prova scritta dell'Esame di Stato. Il numero degli scritti ammonta a due per il primo e secondo quadrimestre: l'ultimo scritto del secondo quadrimestre coincide con la simulazione dello scritto di italiano, organizzata nell'Istituto dal Dipartimento di lettere del triennio.

Il numero degli orali è stato in linea di massima di due interrogazioni orali per ogni quadrimestre, riservando un'interrogazione supplementare a coloro che necessitavano di ulteriori verifiche della preparazione.

Accanto all'interrogazione orale sono stati somministrati agli alunni :

prove strutturate

prove scritte quadrimestrali

lavori di gruppi.

Nella valutazione si è tenuto conto del grado individuale di apprendimento e di conseguimento degli obiettivi stabiliti.

La valutazione è stata sia formativa che sommativa.

L'attribuzione del voto, compreso tra 2 e 10, è sempre stata tempestivamente comunicata agli studenti così come i criteri di valutazione delle singole verifiche.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda alla griglia 1 allegata al Documento del 15 maggio.

BELPASSO 15/05/2017

LA DOCENTE

RUSSO PATRIZIAKETTY

# RELAZIONE FINALE

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA LATINA**

**DOCENTE: Prof. ssa RUSSO PATRIZIA KETTY**

## **1. - LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I**

Citti-Casali, *Candidi soles*, vol.2 , Zanichelli

## **2. - TEMPI**

<b>Ore Settimanali</b>	3
<b>Ore Complessive</b>	99
<b>Ore Effettive (al 15/05/2017)</b>	68

## **3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

La classe, che mi é stata assegnata per la prima volta nel settembre 2014 per l'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana e Latina, si è caratterizzata, fin da subito, per la vivacità sempre associata ad una sostanziale disponibilità nei confronti della proposta didattica.

Non particolarmente attiva dal punto di vista della partecipazione al dialogo educativo, ha comunque dimostrato, nel complesso, adeguate capacità applicative e assiduità nello studio.

Nonostante riprese periodiche, effettuate anche nel corso degli anni precedenti, e inerenti a intere sezioni di morfo-sintassi, i ragazzi nel complesso sono riusciti a colmare solo la parte più considerevole delle carenze grammaticali, senza tuttavia pervenire all'acquisizione di una solida abilità nella transcodificazione testuale.

Gi studenti hanno seguito con interesse e partecipazione attiva il percorso di letteratura latina anche con riflessioni attualizzanti il pensiero degli autori conseguendo così gli obiettivi in modo soddisfacente. Lo studio della letteratura è stato condotto in base a criteri di ordine storico e filologico, con attenzione agli aspetti linguistici e a quelli sociologici. L'oggetto della riflessione è stato il testo, analizzato nelle sue componenti retoriche, metriche, stilistiche e al livello dei significati storici. Si è fatto sistematicamente ricorso alla lezione dialogata.

Nonostante ciò, gli alunni hanno risposto positivamente agli stimoli didattici, anche se per alcuni l'impegno, irregolare e discontinuo, si è concentrato in vista delle verifiche. Molto tempo è stato dedicato alla semplice lettura in classe di passi di autori latina in traduzione nella convinzione che spesso è meglio leggere i testi latini che non leggerli affatto. Si è cercato, inoltre, di attualizzare il messaggio degli autori latini sia dal punto di vista esistenziale, come Seneca, sia dal punto di vista politico, come Tacito.

Nello specifico della disciplina, bisogna dunque tenere presente che la storia della classe si presenta alquanto complessa e articolata, perché dall'inizio del triennio la preparazione è in parte "sbilanciata" a favore della componente letteraria. Ciò ha indotto la sottoscritta ad affiancare costantemente attività di recupero e rinforzo grammaticale, al fine di evitare un progressivo depauperamento delle competenze linguistiche, compromettendo in tal modo il piano di lavoro predisposto.

La risposta della classe in termini di partecipazione, impegno e volontà di riuscita, è apparsa abbastanza differenziata. Nel campo delle conoscenze si registrano risultati di discreto o buon valore, arricchiti da livelli di preparazione completa, approfondita, ottima talvolta eccellente di alunni che hanno sempre lavorato continuamente e responsabilmente, manifestando vivo interesse e forte motivazione, al di là di scadenze o verifiche prefissate, ottenendo risultati ottimi.

A questi si affiancano casi di preparazione frammentaria e superficiale degli argomenti oggetto di studio, a causa di partecipazione e di impegno discontinui. Si conferma perciò l'evidenza di un ristretto nucleo di alunni che dispone di conoscenze ancora frammentarie e superficiali sul piano della comprensione e analisi di un testo e ancor più nell'individuazione di norme linguistiche: spesso, infatti, l'impegno profuso non si è tradotto in termini di effettiva resa.

Pertanto a fine triennio si può affermare che la classe in generale risulti in possesso di conoscenze consapevoli ed abbia progressivamente affinato le proprie abilità critiche e analitiche, dimostrando una buona dose di autonomia nell'istituire raffronti e collegamenti, ciò naturalmente nel rispetto dei rendimenti e delle valutazioni analitiche e individuali.

Le valutazioni sono sempre state chiarite sulla base del riferimento a schemi e a puntuali correzioni.

#### **4. – OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)**

Nel corso della quinta la programmazione è stata scandita per percorsi alternativi di diversa durata e consistenza, rispetto ai quali sono state operate le scelte dei brani - alcuni da tradurre, altri in traduzione italiana - di autori, opere, contesti. La conoscenza quindi, anche quando si è resa essenziale, è sempre stata suffragata e documentata attraverso letture di brani da tradurre o tradotti.

Vista le carenze pregresse della classe, si è pensato di ridimensionare realisticamente gli obiettivi, i quali sono consistiti prevalentemente nel:

- raggiungimento di abilità autonome nella problematizzazione storica del testo letterario;
- capacità nella trasposizione in lingua italiana dei testi latini, sotto la guida dell'insegnante;
- analisi e confronto di testi in relazione ai generi letterari di appartenenza.

#### **CONOSCENZE**

- La maggior parte dei ragazzi ha acquisito la conoscenza delle fondamentali strutture morfosintattiche e lessicali della lingua latina; tuttavia, in taluni casi un impegno episodico ha condizionato il recupero e a tutt'oggi la conoscenza meramente linguistica appare assai incerta.
- Tutti gli studenti mostrano di aver assimilato le linee portanti della storia della letteratura latina del I e del II secolo d.C. , in termini di corretta periodizzazione di generi, autori e testi. Naturalmente esistono diversi livelli di acquisizione che vanno dalla conoscenza puntuale e aperta ad apporti critici personali non indotti (pochissimi casi), ad una sommaria e non del tutto precisa conoscenza per altri.

#### **COMPETENZE**

- In merito alla competenza strettamente traduttiva, la maggior parte degli allievi mostra di saper individuare e analizzare i fondamentali costrutti di un testo latino di difficoltà medio -bassa, di riuscire a curarne la transcodificazione fino a delinearne una adeguata struttura argomentativa e tematica, ma con la guida dell'insegnante. Per alcuni la comprensione è ancora ostacolata da conoscenze teoriche imprecise e lacunose.
- Nella trasposizione in lingua italiana dei testi latini, la metodologia d'analisi è gradualmente migliorata nei vari livelli, ossia morfosintattico, lessicale, retorico, tematico, storico – culturale, in ordine al riconoscimento del genere di appartenenza. Molti allievi sanno applicare correttamente le strategie per la lettura intertestuale ed extratestuale, mentre altri riescono ad analizzare in modo poco organico e incerto.

#### **CAPACITÀ**

- a. capacità di analizzare e interpretare i testi in rapporto allo sviluppo dei modi e delle forme di rappresentazione del sistema letterario
- b. capacità di collegare i testi letterari alle conoscenze connesse con altre aree disciplinari
- c. a partire dall'esperienza acquisita nell'ambito letterario, ricognizione e confronto di testi di versi per tipo, destinazione e finalità

In generale sono evoluti per tutti la capacità di ordine metodologico (acquisizione di contenuti e conseguente loro organizzazione), differenziata invece l'efficacia dell'operazione di sintesi nella trasposizione in lingua italiana dei testi latini e della loro rielaborazione in lingua italiana.

La maggior parte dei ragazzi risulta in possesso di una adeguata preparazione relativa ad autori e opere, contesti storico-culturali nelle loro reciproche relazioni, sviluppi delle teorie letterarie e dei generi dell'età compresa tra la fine del I secolo d.c. e il II d. c

Un discreto numero è in grado di procedere ad analisi guidate di testi in lingua latina o in traduzione e di applicare ad esse conoscenze nella trasposizione in lingua italiana dei testi latini, riconoscendo i nessi tra testo, opera e contesto.

Non tutti gli studenti hanno interiorizzato come metodo di approccio al testo latino l'analisi sistematica delle strutture sintattiche come propedeutiche alla traduzione ed alla comprensione.

## **5. – EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO**

I fattori che hanno influito sul processo di insegnamento-apprendimento, si possono così sintetizzare:

- Il permanere in alcuni elementi di lacune precedenti;
- Impegno e Partecipazione non sempre costante;
- Assenze.

## **6. - PROGRAMMA SVOLTO**

Vedi programma allegato

## **7. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)**

Libro di testo

Fotocopie ed appunti

Computer

Materiale multimediale

## **8. – SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori, azienda)**

Aula

Laboratorio

## **9. – METODI DI INSEGNAMENTO**

Si è usata quasi esclusivamente la lezione frontale, tesa prevalentemente a fornire strumenti di conoscenza e comprensione dei testi e relativi contesti, ma è stata precipua la volontà di coinvolgere nel processo cognitivo gli alunni in maniera attiva e partecipativa, richiesti molto spesso di collaborare o di fornire una loro personale tesi interpretativa. Sono stati affrontati brani nell'originale latino, tradotti ed analizzati nei loro diversi livelli di lettura (linguistico, grammaticale, stilistico, tematico) e poi inseriti nella trama generale della storia letteraria.

Sono stati assegnati per casa lavori di approfondimento, attività di revisione, riflessioni linguistiche e contenutistiche sui brani spiegati. Sono stati altresì affiancati testi in traduzione italiana, come consentito dai programmi ministeriali, per favorire nella trasposizione in lingua italiana dei testi latini un approccio più immediato alle problematiche in oggetto, un confronto interlinguistico e interculturale più agevole, senza appesantire ulteriormente il carico di lavoro dei ragazzi. Gli strumenti sono consistiti sostanzialmente nel manuale in adozione, ma integrato talvolta con materiali aggiuntivi (fotocopie o altri sussidi), con l'indicazione di bibliografia di supporto

***11. – STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)***

L'attribuzione del voto, compreso tra 2 e 10, è sempre stata tempestivamente comunicata agli studenti così come i criteri di valutazione delle singole verifiche.

Interrogazioni formali  
Prove strutturate  
Prove scritte  
Lavori di gruppi

**BELPASSO, 15 Maggio 2017**

**FIRMA DELLA DOCENTE  
RUSSO PATRIZIA KETTY**

---

**Al Documento del Consiglio di classe 5<sup>^</sup> sez. A Liceo.****DISCIPLINA : SCIENZE NATURALI****DOCENTE : ELENA LAUDANI****LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I**

“SCIENZE NATURALI: CHIMICA ORGANICA-BIOCHIMICA-SCIENZE DELLA TERRA”.  
Aut. M.Crippa, M.Fiorani, D. Neppen, M.Mantelli. Ed. A. Mondadori Editore.

**TEMPI**

<b>Ore settimanali</b>	<b>3</b>
<b>Ore complessive</b>	<b>99</b>
<b>Ore effettive (al 15-05-'17)</b>	<b>79</b>

**QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

**Partecipazione al dialogo educativo. Attitudine alla disciplina. Interesse per la disciplina.** La classe, dal punto di vista didattico e disciplinare, partecipa al dialogo educativo. In particolare si rileva la presenza di un cospicuo gruppo di studenti che ha raggiunto un ottimo livello di conoscenze e competenze disciplinari sia nell'uso dei linguaggi specifici che nel lavoro laboratoriale. Un secondo gruppo è costituito da studenti con un discreto livello di preparazione; solo pochi studenti si collocano nella fascia della sufficienza. Nel complesso tutti i ragazzi hanno mostrato interesse, attitudine e partecipazione nell'affrontare le tematiche relative alla Chimica Organica, Biochimica e Scienze della Terra.

**Impegno nello studio e metodo di studio.** Da quanto sopra esposto può evincersi come gli studenti della classe V sez. A non presentino particolari difficoltà nell'affrontare l'impegno scolastico e nel metodo di studio.

**OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)**

Gli studenti conoscono discretamente tutti gli argomenti trattati durante le lezioni e specificati, in maniera dettagliata, nell'allegato programma. Sono in grado di orientarsi sulle carte geografiche e su Google-earth individuando strutture geotettoniche. Hanno raggiunto una buona manualità e capacità logico-analitiche nel lavoro di laboratorio.

**EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO**

In base a quanto stabilito nella programmazione didattica e disciplinare di inizio anno, sino ad oggi si sono svolte un numero complessivo di 79 ore di lezione su un totale di 99 programmate. Sicuramente risultano non sufficienti per il completamento del programma, alla luce del fatto che, oltre alle spiegazioni delle tematiche oggetto di studio, è necessario svolgere regolarmente attività di verifica dell'apprendimento, sia sotto forma di test che di interrogazioni orali. Si è resa indispensabile, quindi, la scelta di alcune tematiche a spese di altre, solamente accennate o del tutto eliminate dal programma.

Dal momento che, dopo l'avvio dei nuovi ordinamenti, in sole tre ore settimanali, si affronta lo studio di ben tre materie di rilevante difficoltà e complessità (Chimica organica, Biochimica e Scienze della Terra) i tempi risultano estremamente ristretti ed esigui per lo studio delle varie tematiche che dovrebbero, in realtà, maturare e sedimentare nelle menti degli studenti.

#### **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale etc.)**

Per quanto compete lo studio della chimica organica, si è utilizzato il laboratorio di Scienze.

Gli aspetti inerenti le Scienze della Terra, come le strutture tettoniche, i vulcani, i terremoti, sono stati trattati facendo esempi e riferimenti continui su Google-earth, sulla cartografia di cui dispone la Scuola, sull'atlante geografico, affinché le argomentazioni non risultassero avulse da relazioni concrete con la struttura geotettonica del pianeta. Così, terremoti, dissesto idrogeologico, eruzioni vulcaniche che normalmente e giornalmente interessano la Terra, sono stati contestualizzati.

#### **SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori) E ATTIVITA'**

Laboratorio di informatica. Laboratorio di Scienze Naturali.

- Attività di Orientamento in entrata, con il compito di tutor durante esperienze laboratoriali, per i ragazzi delle scuole medie.

- Attività di orientamento in uscita presso le Ciminiere di Catania e presso le varie facoltà dell'Università degli studi di Catania (con esperienze di Laboratorio).

Gli studenti hanno partecipato all'UNISTEM DAY – Centro Ricerca Cellule Staminali – a cura dell'Università di Catania (con lavoro in laboratorio).

#### **METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)**

Dal punto di vista metodologico, alle lezioni frontali si è alternato lo studio di gruppo. Quest'ultimo relativamente al lavoro laboratoriale di analisi chimica. In particolare, l'esecuzione dell'esperienza è stata accompagnata dalla preparazione di power-point. Questi lavori, realizzati per gruppi, sono poi stati esposti, in aula LIM, dagli studenti.

**STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato, vd. Relativa tabella del Consiglio di Classe)**

Gli studenti sono stati sottoposti ad un congruo numero di verifiche costituite da interrogazioni orali al banco o durante dibattiti con il gruppo classe, verifiche laboratoriali, test a risposta aperta, chiusa o mista. L'attribuzione del voto, compreso tra 2 e 10, è sempre stata tempestivamente comunicata agli studenti così come i criteri di valutazione dei test.

Belpasso lì 14.05.2017

Firma del docente  
Elena Laudani

a.s. 2016/17

ALLEGATO

Al Documento del Consiglio di classe 5<sup>^</sup> sez. A

**DISCIPLINA : STORIA**

**DOCENTE : Prof.ssa MARIA GABRIELLA VIRGILLITO**

**1. - LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I**

Franco Bertini – Alla ricerca del presente, VOL. 3°- Edizione Mondadori

**2. - TEMPI**

Ore Settimanali	2
Ore Complessive	64
Ore Effettive (al 15/05/2014 )	58

**3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

LA CLASSE , COMPOSTA DA VENTI ALUNNI CON DIFFERENTI LIVELLI DI PARTENZA, HA RICHIESTO UN LAVORO DIDATTICO COMPLESSO CHE È STATO IMPOSTATO DAL DOCENTE DA UNA PARTE, PUNTANDO AL POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ COMPLESSIVE DELLA CLASSE E DALL' ALTRO AL RECUPERO DELLE CAPACITÀ ESPRESSIVE E DI CONCETTUALIZZAZIONE ;SI È ATTIVATA DI CONSEGUENZA UNA STRATEGIA ORIENTATA AD UN PIÙ EFFICACE CONSEGUIMENTO DELLA METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA. GLI ALUNNI PERTANTO SONO STATI STIMOLATI A FORMULARE DOMANDE, DEFINIRE “NODI PROBLEMATICI”, COGLIERE NEGLI EVENTI STORICI IL SENSO DELLA LUNGA DURATA, ESTERNARE RIFLESSIONI, ABITUANDOSI COSÌ A OPERARE CONFRONTI TRA LE DIVERSE TESI STORIOGRAFICHE STUDIATE, A SVILUPPARE LE DINAMICHE INTERNE E LE INTERRELAZIONI TRA GLI EVENTI. MEDIAMENTE GLI ALLIEVI SI SONO RIVELATI CAPACI DI ACQUISIRE CONOSCENZE SPECIFICHE, DI SVILUPPARE COMPETENZE (OSSERVAZIONE, ANALISI, SINTESI). UN GRUPPO DI ALUNNI HA ACQUISITO UNA MAGGIORE COMPETENZA RELATIVA A DATI E LINGUAGGI, ALLA RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E ALLA GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI. IL TIPO DI PROVE SCRITTE SCELTE DAL C.D.C. SONO STATE A RISPOSTA APERTA. ALLA FINE DEL PERCORSO FORMATIVO IL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PUÒ CONSIDERARSI MEDIAMENTE DISCRETO, IN QUALCHE CASO OTTIMO.

**4. – OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)**

GLI ALUNNI HANNO ACQUISITO CONOSCENZE SPECIFICHE, SANNO ADOPERARE CONCETTI E TERMINI STORICI IN RAPPORTI AGLI SPECIFICI CONTESTI CULTURALI, QUASI TUTTI PADRONEGGIANO CONCETTI STORIOGRAFICI PER INDIVIDUARE E DESCRIVERE PERSISTENZE E/O MUTAMENTI, SANNO COGLIERE NEI PROCESSI STORICI LE INTERRELAZIONI TRA SOGGETTI SINGOLI E COLLETTIVI, GLI ALUNNI PIU' CAPACI SANNO OPERARE RIMANDI ALLE FONTI DI INFORMAZIONE (DOCUMENTI E SAGGI CRITICI).

**5. – EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO**

I FATTORI CHE HANNO INFLUITO SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO SI POSSONO COSÌ SINTETIZZARE: IL PERMANERE IN ALCUNI ELEMENTI DI LACUNE PRECEDENTI, IMPEGNO E PARETECIPAZIONE NON SEMPRE COSTANTI, ASSENZE.

**6. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)**

LIBRI DI TESTO, FILMS, MATERIALE MULTIMEDIALE.

|||||

7. – SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori, azienda)

AULA, LABORATORIO MULTIMEDIALE (AULA LIM).

8. – METODI DI INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

LEZIONE FRONTALE, DISCUSSIONE COLLETTIVA, RICERCA GIUDATA.

9. – STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

COLLOQUI, INTERROGAZIONI ORALI, DISCUSSIONI COLLETTIVE, TEST, CON RIFERIMENTO ALLE TIPOLOGIE PREVISTE DALLA NORMATIVA SUL NUOVO ESAME DI STATO VEDI: TAB. 8.2 E 9 DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

BELPASSO 15/05/2015

FIRMA del DOCENTE



A.S. 2016/17

## ALLEGATO

### Al Documento del Consiglio di classe 5<sup>^</sup> sez. A Liceo.

**DISCIPLINA : FILOSOFIA**

**DOCENTE : SCAPPATURA KATIA**

Docente: Prof.ssa Katia Scappatura

Ore settimanali di lezione: 3

Ore svolte alla data del 15/05/2017: 75

#### LIVELLI DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe, composta da 20 alunni di cui uno destinatario di una programmazione differenziata, non ha usufruito della continuità didattica relativamente all'insegnamento della Filosofia e della Storia e ciò ha destabilizzato molti allievi che hanno presentato delle notevoli difficoltà di adattamento rispetto alle tipologie di metodo adottate dai diversi docenti che si sono alternati nel corso del triennio.

I livelli della classe, ad inizio anno scolastico, risultavano piuttosto mediocri specie nella capacità espositiva e solo pochi discenti hanno dimostrato interesse e volontà sin da subito. A ciò va aggiunto che alcuni allievi hanno frequentato saltuarimente le lezioni e, di consenso, ciò ha reso più difficoltoso il processo di recupero.

#### OBIETTIVI COGNITIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Quasi tutti gli alunni, ad eccezione di un ristretto gruppo che si attesta su un livello di preparazione più che buono perseguito attraverso un impegno costante ed una partecipazione attiva, hanno raggiunto gli standard minimi di apprendimento e, più precisamente, sono in grado di:

- Sapersi orientare e operare collegamenti, anche con le altre materie
- Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi di ogni pensatore o corrente filosofica
- Esprimere i vari temi filosofici in modo semplice e lineare

Permangono, tuttavia, per pochi elementi, delle difficoltà di tipo lessicale ed espositivo ed una preparazione non pienamente sufficiente legate o ad frequenza saltuaria alle lezioni o ad un impegno nello studio incostante.

In merito al rispetto delle regole di convivenza e di solidarietà, è possibile affermare che gli allievi hanno raggiunto un livello di maturità pienamente soddisfacente.

#### SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Sono state seguite le direttive di inizio anno scolastico, dedicando allo svolgimento di ciascuna unità didattica non meno di due lezioni. Inoltre, in rapporto alle difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico, in orario curriculare, la sottoscritta ha ritenuto proficuo ritornare su alcuni argomenti per offrire agli alunni l'opportunità di ricevere chiarimenti ulteriori attraverso l'impiego non solo della lezione frontale, ma anche adottando strategie alternative quali l'uso di mappe concettuali finalizzate alla capacità di cogliere i punti chiave di ogni argomento ed il loro sviluppo in modo consequenziale.

**Metodologie applicate:** Lezione frontale; discussione guidata; brainstorming

**Strumenti:** Manuale in adozione N. Abbagnano, G. Fornero, "La Filosofia" vol. 2B e 3A – 3B, Paravia; mappe concettuali; fotocopie; altri manuali

**Interventi di recupero/consolidamento/potenziamento effettuati in itinere**

Le strategie didattiche attuate per il recupero degli alunni che presentavano carenze di base e/o difficoltà sono state le seguenti: rallentamento del programma, esercitazioni guidate, interventi individualizzati, interventi integrativi di recupero in orario curricolare.

**Modalità di verifica e di valutazione** domande, colloqui.

**Criteri utilizzati nella valutazione delle prove di verifica**

**indicatori:** utilizzazione delle conoscenze, comprensione, interazione, pertinenza della risposta, esposizione, uso formale della lingua, flessibilità, organizzazione dei contenuti, capacità di analisi e di sintesi

**Tempi** L'organizzazione dei contenuti ha seguito una suddivisione per quadrimestre e si è adattata alle esigenze della classe e al ritmo di apprendimento degli alunni

**La Valutazione**

La valutazione, quale momento importante della programmazione in quanto in stretto collegamento con le finalità, gli obiettivi e le metodologie stabiliti, è stata:

- **diagnostica:** all'inizio dell'anno scolastico per l'accertamento dei prerequisiti e la rilevazione dei livelli di partenza.
- **formativa:** finalizzata sia alla rilevazione dei livelli di apprendimento e dell'efficacia dell'azione didattica, sia all'attuazione di interventi di adeguamento (recupero, cambiamento di metodologia, riadattamento degli obiettivi, semplificazione dei contenuti) **Tempi:** in itinere **Strumenti:** esercizi, domande, conversazione
- **sommativa:** funzionale alla classificazione degli alunni **Tempi:** a conclusione del quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. **Strumenti:** 2 interrogazioni orali

Per la valutazione si è tenuto conto:

- dei risultati delle verifiche
- delle attitudini evidenziate
- dell'interesse e dell'impegno dimostrati
- della partecipazione al dialogo educativo
- della progressione rispetto ai livelli di partenza
- delle capacità di rielaborazione dei contenuti acquisiti
- del raggiungimento degli obiettivi
- e, comunque, di ogni altro elemento che ha influenzato positivamente il processo di crescita umana e culturale dell'allievo. Per quanto concerne:
- criteri e strumenti di misurazione (punteggi e livelli)
- criteri e strumenti di valutazione (indicatori e descrittori adottati per l'attribuzione dei voti)
- ci si è attenuti alla tabella di valutazione parte integrante del PTOF, contenente i livelli di valutazione opportunamente graduati a seconda delle soglie di profitto raggiunte dagli studenti, in relazione ad indicatori e descrittori distinti per conoscenze, abilità e competenze, nonché i relativi voti.

**Al Documento del Consiglio di classe 5<sup>^</sup> sez. A Liceo.****DISCIPLINA : STORIA DELL'ARTE****DOCENTE : CARUSO CARLA**

Ore settimanali di lezione: 2

Ore svolte alla data del

13/05/2017: 51

**1 - Condotta degli alunni**

La classe, nella quale ho insegnato solo quest'anno, è composta da 20 alunni, di cui 8 femmine e 12 maschi, tra i quali uno diversamente abile con programmazione differenziata. Genericamente hanno dimostrato un impegno e un interesse discreto raggiungendo risultati nel complesso più che sufficienti. Nello specifico la classe appare suddivisa in gruppi di livelli di preparazione diversa così come lo sono le abilità di produzione orale e grafica di ciascun alunno. Infatti nel corso dell'anno scolastico è stato rilevato che un gruppo di alunni si è dimostrato attento, interessato e in possesso di buona volontà e abilità, ha seguito con regolarità il lavoro scolastico sviluppando un buon metodo di studio e raggiungendo così una preparazione buona e per alcuni ottima, inoltre ha sempre manifestato curiosità nei confronti della disciplina, rispetto e collaborazione nei confronti dell'insegnante; un altro gruppo non è stato sempre puntuale e costante nelle verifiche, nonostante ciò alcuni alunni hanno comunque raggiunto una preparazione pienamente sufficiente, anche se non approfondita, ma altri hanno dimostrato di possedere una preparazione modesta che mette in evidenza uno studio approssimativo e poco organizzato unito ad una frequenza non continua delle lezioni e ad una applicazione superficiale nello studio domestico.

Durante il corso dell'anno i discenti hanno mantenuto un comportamento disciplinato e quasi sempre corretto, anche se frequenti sono stati i ritardi all'ingresso della prima ora.

**2 - Attività didattica**

Nell'arco dell'anno scolastico la classe ha partecipato a varie attività in sede e fuori sede. Diversi sono stati gli imprevisti durante l'ora di storia dell'arte, di conseguenza, essendo esigue le ore settimanali a disposizione per questa disciplina, l'attività didattica ha subito un rallentamento, per cui a volte, è stato necessario sacrificare la parte grafica a favore di un recupero teorico. La metodologia ha previsto lezioni frontali, discussione collettiva per favorire sia la socializzazione che lo scambio di opinioni e verifiche orali. Il programma di disegno si è svolto in base all'esercitazione di elaborati grafici, con particolare attenzione alla progettazione.

**3 – Obiettivi conseguiti**

Capacità: Riconoscere ed utilizzare gli strumenti di lavoro; comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note; avere la capacità di comprendere il significato e la funzione dell'opera architettonica, scultorea o pittorica attraverso il connubio tra teoria e pratica. Saper leggere opere artistiche e architettoniche per poterle apprezzare e saperne distinguere gli elementi compositivi, i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

**Abilità:** Capacità espressiva e acquisizione delle tecniche necessarie alla produzione personale e creativa di messaggi visivi. Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche. Acquisire una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata.

**Conoscenze:** Conoscenza degli strumenti di lavoro e uso. Conoscenza della terminologia del linguaggio visivo. Conoscenza delle regole e delle tecniche per la riproduzione ed eventuale interpretazione personale di un'opera d'arte. Conoscenza di un'opera d'arte nel contesto storico culturale. Riconoscere i materiali, le tecniche e i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione. Comprensione del significato storico – filosofico ed estetico delle opere artistiche.

#### 4 -Mezzi e strumenti

Per il regolare svolgimento didattico sono stati utilizzati: libro di testo ( Il Cricco di Teodoro – Itinerario nell'arte – Dall'età dei lumi ai giorni nostri – vol. 3 - Versione verde – ed. Zanichelli), materiale di ricerca, mappe concettuali, schemi ed appunti personali, sussidi didattici, contenuti multimediali.

#### 5-Verifiche e valutazione

Sono state effettuate due verifiche grafiche a quadrimestre, fondate sull'analisi degli elaborati grafici eseguiti dagli allievi e due verifiche orali per la conoscenza e l'esposizione della terminologia della storia dell'arte. Per la valutazione si è tenuto conto dell'impegno nello studio, dell'interesse, della partecipazione attiva al dialogo educativo in classe, del lavoro di studio e ricerca personale a casa, del livello d'apprendimento e delle capacità acquisite. I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati collegialmente in sede di programmazione di dipartimento.

Belpasso, li 13/05/2017

L'INSEGNANTE

Carla Caruso

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE  
FRANCESCO REDI**

**Via Lucania, 1- 95047 - PATERNO'**

**Sez-I.T.I.S. "G. FERRARIS"**

**LICEO SCIENTIFICO "A. RUSSO GIUSTI"**

Via Leonardo Sciascia n. 3 – Tel. / Fax 095 012851

**BELPASSO**

**MATEMATICA  
Prof. ALBERTO DESIDERIO**

**1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO**

**Baroncini, Manfredi, Fragni – Lineamenti.Math Blu Edizione Riforma– Analisi – Ghisetti e Corvi**

**2. TEMPI**

**Ore settimanali: 4h**

**Ore complessive: h 142**

**Ore effettive (al 15-05-2017): h 112**

**3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

**Partecipazione al dialogo educativo**

*Alunni complessivamente vivaci hanno dimostrato una partecipazione individuale differenziata. Una parte degli studenti non mostra una particolare attitudine alla disciplina a causa di alcune carenze di base, ma nonostante ciò mostra un grande impegno. Una parte degli studenti ha partecipato con interesse e dedizione.*

**Competenze acquisite**

*Gli studenti hanno in parte acquisito la competenza di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo infinitesimale, rappresentandole anche sotto forma grafica, sia per confrontare ed analizzare figure geometriche sia per individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi di varia natura.*

*Alcuni studenti riescono autonomamente ad analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche.*

**Interesse per la disciplina**

*Alcuni studenti dimostrano un sincero interesse per la disciplina motivato da un'ambizione personale in vista sia degli esami di stato sia dei successivi studi universitari.*

**Impegno nello studio**

*Generalmente buono, solo pochi degli studenti hanno mostrato alcune difficoltà nel sostenere carichi di lavoro consistenti nel lungo periodo.*

**4. OBIETTIVI REALIZZATI**

**(in termini di conoscenza, competenza, capacità)**

*Gli alunni sanno risolvere semplici problemi di analisi matematica se adeguatamente instradati alla decodifica del testo matematico e indirizzati nello svolgimento. Riescono a condurre lo studio completo di semplici funzioni e, con difficoltà differenziate, quello di funzioni più complesse. Con tempi dilatati, e più richiami ad argomenti di matematica propedeutici, riescono ad inquadrare problematiche che richiedono un quadro di sintesi dei vari argomenti svolti.*

*Le capacità espositive non si sono sviluppate pienamente in tutti i discenti, che vengono dunque talora penalizzati anche nella discussione su definizioni e proprietà.  
Alcuni studenti, dimostrano una capacità di condurre catene di deduzioni ed argomentazioni dimostrative.*

**5. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO**

*All'inizio di questo a.s. avevo previsto di svolgere approfonditamente il programma di analisi matematica secondo le indicazioni previste dai programmi ministeriali. Tuttavia fin dall'inizio dell'a.s. alcuni studenti hanno mostrato delle difficoltà che ha rallentato il programma. Questa situazione ha limitato in alcuni studenti la qualità della preparazione.*

**6. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)**

*Libro di testo, appunti e dispense del docente*

**7. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)**

*Aule scolastiche*

**8. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)**

*Lezioni frontali, dialoghi motivazionali, discussioni guidate.  
Utilizzo di supporti didattici tecnologici*

**9. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)**

*Verifiche scritte e orali, sia alla lavagna sia dal posto, test su argomenti specifici, prove mirate alla preparazione della seconda prova scritta.*

**Belpasso, 12 maggio 2017**

**Firma del docente**

**Prof. Alberto Desiderio**

LICEO SCIENTIFICO "A. RUSSO GIUSTI" BELPASSO

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2016/17      Classe 5AS      Docente Prof. Castro Giovanni

Disciplina: Fisica

La classe 5AS si compone di 20 alunni, di cui uno portatore di handicap, di varia estrazione sociale; appare inoltre eterogenea sul piano delle capacità, delle attitudini e delle competenze tanto in entrata che in uscita. Questa situazione è parzialmente dovuta al diverso percorso scolastico compiuto dai vari studenti.

Gli alunni non si sono sempre impegnati con regolarità durante l'anno scolastico e, persino gli elementi più validi, pur manifestando interesse per la disciplina e disponibilità al dialogo educativo, non hanno sempre mostrato il coinvolgimento e il senso di responsabilità necessari per raggiungere risultati eccellenti. Nonostante tutto, c'è stato nella classe un generale miglioramento nelle capacità logico-espressive e critiche, ed è stato così possibile, a buona parte degli alunni, colmare parzialmente le lacune iniziali e raggiungere gli obiettivi minimi previsti in termini di conoscenze e capacità. Accanto a quest'ultimo più numeroso gruppo va poi segnalata sia la presenza di elementi che, per le buone capacità e l'interesse, sono riusciti a conseguire risultati ottimi, sia quella di un gruppo che ha mostrato poca disponibilità allo studio della disciplina ottenendo risultati non del tutto sufficienti.

Il programma previsto, è stato svolto quasi interamente ma non approfonditi nel modo dovuto e voluto, a causa delle carenze nella preparazione di base e della poca volontà di apprendimento di alcuni elementi, delle numerose assenze e, soprattutto delle tante interruzioni dell'attività didattica. Nella trattazione della materia si è dato ampio spazio alla risoluzione dei problemi privilegiando in essi l'aspetto concettuale su quello matematico. Solo per particolari argomenti è stato necessario ricorrere al concetto di derivata e integrale, mentre normalmente è stato sufficiente l'utilizzo dell'algebra ordinaria.

Le metodologie utilizzate sono state: lezione frontale e partecipata, attività di gruppo.

Per ciò che concerne gli strumenti didattici, si è fatto ricorso al libro di testo e ad esperienze di laboratorio.

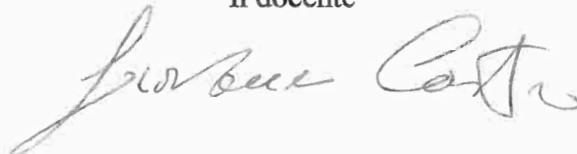
La valutazione sommativa è stata effettuata attraverso prove orali e scritte (tre per quadrimestre).

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del grado di apprendimento, anche della partecipazione, del comportamento e dell'interesse.

Libri di testo – Fisica: L'Amaldi per i licei scientifici. blu vol. 3 Zanichelli.

Belpasso13/ 05/ 2017

Il docente



**ALLEGATO**  
**Al Documento del Consiglio di Classe**

**A.S. 2016/2017**

**classe 5<sup>^</sup> SEZ. A**

**DISCIPLINA : LINGUA E LETTERATURA INGLESE**

**DOCENTE : prof.ssa Borzi Giuseppa**

**1. – LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I**

Arturo Cattaneo ,Donatella De Flavis, *Millennium 2*, C. Signorelli Scuola

**2. – TEMPI**

<b>Ore Settimanali</b>	3
<b>Ore Complessive</b>	99
<b>Ore Effettive (al 15/05/2016 )</b>	81

**3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

**PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: SUFFICIENTE MA NON MOLTO ATTIVA**

**ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA: SUFFICIENTE**

**INTERESSE PER LA DISCIPLINA: DISCRETO**

**IMPEGNO NELLO STUDIO: INCOSTANTE**

**METODO DI STUDIO: SCRUPOLOSO PER ALCUNI STUDENTI. ALTRI STUDIANO MNEMONICAMENTE, NON SI SFORZANO DI ACQUISIRE NUOVI VOCABOLI PER AMPLIARE IL LORO BAGAGLIO CULTURALE.**

**4. – OBIETTIVI REALIZZATI**  
(in termini di conoscenze, competenze, capacità)

**GLI OBIETTIVI AI QUALI SI È MIRATO SONO STATI QUELLI DI:**

- **CONIUGARE LO STUDIO DELLA CULTURA E DELLA LETTERATURA IN LINGUA INGLESE (DALL'INGHILTERRA ALL'IRLANDA, AGLI STATI UNITI) CON IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LESSICALI ATTRAVERSO UNA SERIE DI ATTIVITÀ GRADUATE CHE HANNO COINVOLTO LE QUATTRO ABILITÀ, ANCHE NELLA LOGICA DELLE CERTIFICAZIONI.**
- **INSEGNARE UN METODO DI STUDIO AUTONOMO, FINALIZZATO ALL'INTERROGAZIONE ORALE E ALLA PRODUZIONE SCRITTA, IN VISTA DELL'ESAME DI STATO.**
- **COSTRUIRE UN PROGRAMMA RICCO E VARIATO PARTENDO DA TIPI DI APPROCCIO DIVERSI E COMPLEMENTARI: CRONOLOGICO, TEMATICO, VISUALE, INTERDISCIPLINARE.**

**5. – EVENTUALI FATTORI**  
**CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO**

L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE È STATO PENALIZZATO A CAUSA DELLA MANCANZA DI UN LABORATORIO LINGUISTICO E QUINDI DALL'IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZARE COSTANTEMENTE I MEZZI MULTIMEDIALI E AUDIOVISIVI.

**6. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO** (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

**LIBRO DI TESTO, MATERIALE MULTIMEDIALE.**

**7. – SPAZI** (biblioteca, palestra, laboratori, azienda)

Aula, sala computer.

**8. – METODI DI INSEGNAMENTO**

## Relazione finale

**Alunno:** Caltabiano Alfio

**Classe:** V A Liceo Scientifico "Russo-Giusti"

A.S. 2016/17

L'alunno Caltabiano Alfio frequenta il liceo scientifico dove si è trasferito nell'anno scolastico 2013/14 proveniente dall'I.I.S.S "P. Branchina" di Adrano, frequenta la classe V A, ed è supportato dall'insegnante di sostegno per 9 ore settimanali.

Alfio, come si evince dalla diagnosi funzionale, è affetto da epilessia parziale sintomatica da displasia corticale (Cod: F71-G40.1), con conseguente ritardo mentale medio.

Oltre al sostegno didattico, l'alunno necessita della figura dell'assistente igienico-personale.

Alfio è molto bene inserito sia all'interno della propria classe che all'interno del contesto scolastico, conosce e rispetta la figura dell'insegnante curricolare, e i suoi compagni che lo cercano e lo rispettano. Tale condizione si è creata anche grazie al carattere socievole e affettuoso di Alfio.

Dal punto di vista didattico l'alunno segue una programmazione differenziata rispetto al resto della classe, non possiede un'adeguata autonomia operativa nel lavoro scolastico e necessita del supporto dell'insegnante.

I tempi di attenzione e concentrazione sono legati al suo stato di salute, ma mediamente si possono definire sufficienti, anche se a volte tende a distrarsi per immergersi nei pensieri delle sue passioni (personaggi delle favole, il suo cantante preferito).

Alfio lavora sempre all'interno della propria classe rifiutando quasi sempre la proposta di lavorare in altri contesti (sala pc, aula di sostegno), il che è un bene riguardo l'inclusione scolastica, mentre diventa un limite per quanto riguarda la didattica (lettura o spiegazione ad alta voce).

Nell'ambito linguistico ha difficoltà nella lettura, scrive semplici parole in modo lento e stentato, preferendo i caratteri in stampatello, trova qualche difficoltà ad utilizzare in modo corretto lo spazio-carta, (quadretti e righe del quaderno).

Capisce i contenuti di semplici brani o informazioni se letti dall'insegnante.

Associa parole ad immagini.

Per quel riguarda la parte antropologica è cosciente della realtà in cui viviamo, ha difficoltà sul prima e dopo e sulla conoscenza dell'orologio.

L'alunno presenta carenze soprattutto nell'area logico-matematica, conosce e sa contare i numeri fino al 40, ma, se non in progressione, a volte, ha difficoltà a capire la sequenza, o se un numero è maggiore o minore di un altro.

Riconosce e distingue le principali forme geometriche.

Labile la memoria a breve termine e lacunosa e a volte confusa quella a lungo termine.

La capacità d'orientamento all'interno della struttura scolastica gli ha consentito una certa autonomia di spostamento, anche se sempre accompagnato.

Possiede una buona strutturazione spaziale e dello schema corporeo, ma trova difficoltà in quella temporale.

Le abilità manipolative sono buone.

L'ambito in cui Alfio eccelle è sicuramente quello artistico-pittorico.

Naturalmente dotato di una spiccata sensibilità cromatica che lo porta a scegliere abbinamenti vividi ed efficaci, estremamente preciso nel tratto della coloritura, sempre entro i margini ed omogenea, capace di ripetere una serie di tratti presi da un'immagine data ricopiarli con discreta fedeltà.

Quello del disegno è sicuramente il mondo di Alfio, non a caso è l'attività che svolge autonomamente anche nelle ore in cui non è coperto dal sostegno.

Nel lavoro lo accompagna una mancanza di fiducia e stima delle sue capacità. Quando si dedica al disegno acquista sicurezza ed orgoglio, tant'è che spesso poi regala gli elaborati ai compagni di classe perché ne facciano un quadro nelle loro case.

Anche se intento al suo lavoro, Alfio rimane spesso in ascolto "background" delle parole pronunciate in classe durante le spiegazioni delle varie discipline. Quando trova un termine nuovo o buffo, ne richiede la spiegazione, o cerca lui stesso di produrla.

L'alunno a volte partecipa all'attività motoria di gruppo, che svolge volentieri se supportata da un'azione di tutoring da parte dei compagni di classe.

Dal punto di vista educativo si è intervenuti per cercare di controllare e limitare il linguaggio di tipo stereotipato, ottenendo ottimi risultati.

Per il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti per lui nel P.E.I. sono stati utilizzati strumenti informatici (tablet e pc) e software didattici, schede didattiche, lettura di semplici brani, risoluzione di semplici problemi con esempi quanto più vicini alla realtà.

I metodi d'insegnamento attuati sono stati: il problem-solving, il tutoring, le lezioni frontali. Per le verifiche in itinere sono stati somministrati questionari con domande vero o falso, a risposte multiple, relazioni tra immagini, relazioni parole-immagini, semplici colloqui. Tali verifiche sono servite per valutare per ciascuna disciplina i livelli raggiunti periodicamente, e per impostare il lavoro successivo.

Ottimo il rapporto con il proprio insegnante di sostegno, che ha ritrovato molto volentieri dopo sette anni.

L'alunno, tranne in un isolato caso, in cui è stato necessario uscire dalla classe, si è mostrato tranquillo, educato e rispettoso delle regole scolastiche.

Frequenti le crisi cerebrali ma di lievi entità dei quali lo stesso Alfio spesso informa chi gli è vicino avendo imparato a riconoscerle, talune crisi gli hanno comportato una leggera retrocessione nei tempi di attenzione e di conseguenza un calo del rendimento scolastico rispetto all'anno scolastico precedente.

Alfio è supportato dall'assistente igienico personale che lo segue da diversi anni, con cui ha instaurato un rapporto "speciale".

L'allievo ha partecipato al laboratorio di creatività, ha frequentato con assiduità e si è assentato solo per necessità. Ha mostrato voglia di apprendere, buona volontà

e impegno, raggiungendo così in modo soddisfacente e consono alle sue capacità gli obiettivi educativo-didattici preposti per lui nel P.E.I.

A partire dalla seconda parte del mese di aprile l'alunno ha cambiato la sua abituale cura farmacologica, il che ha inficiato in maniera importante la sua concentrazione, e di riflesso lo svolgimento dell'attività didattica.

La famiglia durante il corso dell'anno è stata presente, interessandosi all'andamento didattico-disciplinare del figlio.

Belpasso, 12/05/2017

I genitori

Bulle Rosalba

Il docente di sostegno



Operatori ASP

  
A.S.P. CATANIA  
"DON PI PATERNO"  
(Dott.ssa Scuderi Alfia)  
RESPONSABILE U.O.  
Neuropsichiatria Infantile  
Cod. ENPAM 300052185L000

Il consiglio di classe



Katic Scappatore

Elise Landen

Porro Katy Anna



# Liceo Scientifico Statale "A. R. Giusti" di Belpasso

Anno scolastico 2016-2017



Simulazione di III Prova d'Esame

Classe V sez. A L.S.

**Alunno/a**

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Prova a tipologia B .

La prova è composta da 3 quesiti a risposta aperta per ciascuna disciplina.

Discipline coinvolte: **Storia, Latino, Inglese, Fisica.**

Durata: 120 minuti.

**3) Riassumi i principali interventi economici operati da Roosevelt nell'ambito del New Deal (6 righe)**

---

---

---

---

---

---

---

Liceo Scientifico Statale "A. R.  
Giusti" di Belpasso

Anno scolastico 2016-2017



Simulazione di III Prova d'Esame

Classe V sez. A L.S.

**Alunno/a**

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Prova a tipologia B .

La prova è composta da 3 quesiti a risposta aperta per ciascuna disciplina.

Discipline coinvolte: **Filosofia, Ed. Fisica, Inglese, Fisica.**

Durata: 120 minuti.

LICEO SCIENTIFICO STATALE "RUSSO GIUSTI" - BELPASSO

A.S. 2016/2017

TERZA PROVA - V sez A

28 APRILE 2017

CANDIDATA/O \_\_\_\_\_

VALUTAZIONE

<b>FILOSOFIA</b>						1°	2°	3°
Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	3.75			
Capacità di sintesi	0	1	2	3	3.75			
Completezza della risposta	0	1	2	3	3.75			
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3	3.75			
<b>TOTALE</b>								
<b>VALUTAZIONE /15</b>								

VALUTAZIONE

<b>Ed.Fisica</b>						1°	2°	3°
Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	3.75			
Capacità di sintesi	0	1	2	3	3.75			
Completezza della risposta	0	1	2	3	3.75			
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3	3.75			
<b>TOTALE</b>								
<b>VALUTAZIONE /15</b>								

VALUTAZIONE

<b>INGLESE</b>						1°	2°	3°
Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	3.75			
Capacità di sintesi	0	1	2	3	3.75			
Completezza della risposta	0	1	2	3	3.75			
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3	3.75			
<b>TOTALE</b>								
<b>VALUTAZIONE /15</b>								

VALUTAZIONE

<b>Fisica</b>						1°	2°	3°
Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	3.75			
Capacità di sintesi	0	1	2	3	3.75			
Completezza della risposta	0	1	2	3	3.75			
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3	3.75			
<b>TOTALE</b>								
<b>VALUTAZIONE /15</b>								

TOTALE \_\_\_\_\_/15

## FILOSOFIA

Alunno/a.....

1. In riferimento al pensiero di Schelling soffermati sul primato che il filosofo attribuisce all'arte (max 6 righe)

---

---

---

---

---

---

---

2. Spiega che cosa intende Hegel con il termine dialettica (max 6 righe)

---

---

---

---

---

---

---

3. Ricostruisci i momenti fondamentali della dialettica servo-padrone, nella *Fenomenologia dello spirito*, soffermandoti in particolare sul significato del lavoro come fattore di emancipazione della coscienza servile (max 6 righe)

---

---

---

---

---

---

---

Scienze motorie . simulazione terza prova

1) Spiega il funzionamento della grande circolazione.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) L'Allenamento prevede almeno tre sedute settimanali; spiegate le motivazioni.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Individua il sistema energetico utilizzato da un saltatore in alto e spiegate il funzionamento.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## ENGLISH TEST

1) What aspects of Dublin life does Joice deal with in "Dubliners"?


2) What events paved the way to the final victory of the II World War?


2) What do the term "epiphany" and "paralysis" mean?


ALUNNO.....

FISICA

1 Scrivi e commenta le equazioni di Maxwell

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2 Enuncia e commenta i postulati della relatività ristretta

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3 Illustra in che modo è possibile dimostrare l'esistenza del fenomeno noto come contrazione delle lunghezze

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>RUSSO PATRIZIA KETTY</b>	<i>Patrizia Ketty Russo</i>
<b>DESIDERIO ALBERTO</b>	<i>Desiderio Alberto</i>
<b>CASTRO GIOVANNI</b>	<i>Castro Giovanni</i>
<b>VIRGILLITO GABRIELLA</b>	<i>Virgillito Gabriella</i>
<b>BORZI' GIUSEPPA</b>	<i>Borzi' Giuseppa</i>
<b>LAUDANI ELENA</b>	<i>Elena Laudani</i>
<b>CARUSO CARLA</b>	<i>Caruso Carla</i>
<b>PRICOCO UGO</b>	<i>Pricoco Ugo</i>
<b>CUSCUNA' MARIA</b>	<i>Cuscuna' Maria</i>
<b>SCAPPATURA KATIA</b>	<i>Katia Scappatura</i>
<b>ATANASIO MARIO</b>	<i>Atanasio Mario</i>

16 maggio 2017



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof. Silvio Galeano*

*Silvio Galeano*